

Per ueder coran tutti cittadini
quella gente xpiana tanto bella
homem donne grandi epicholini
D iloz bellezza ciaschedun fauella
a l palacio del re que gueret fini
l a magior pte dismontar di sella
g hione con alquanti caualieri
s ul palacio monto con sfolieri

Tuanti amagiarigi ingnochiato
si fu ghione in cal modo parlando
quel uezo uio che fu moxte chiamato
s aluc mantenga carlo al suo comando
e machometo che dal uostro lato
s aluc mantenga vo sempre in al cando
g liuoli in chiuo speranza
s aluc mantegna me gran postanza

Omo detto al uostro figliuolo
che qui presente el qual uenne p me
uolgo afaz di pte quello stuollo
c bentorno ge de la xpiana fe
in oite tagliato cogtrauolo diuolo
c arlo non sie ma pui di fanga re
e sem casoloegli in prometo
d e di strugie la fe di machometo

Re magiarigi uendol garzone
el xemprometeua cossi fatta cossa
con lui el patto alor tutto fermone
e de la gente tanto ualorosa
e in quecento che seco ne menone
p istagi gli die senza far possa
e disse l uo che noi fagian tre schiere
e dinanzi e di dietro amc sfoliere

Ou uerete di dietro ala riscossa
con la gente che uoiete menare
io andro oltre ala pma possa
s uti xpiani usaro rinchulare
e come p chuoato e uostre schiera grossa
mi ouete fare le porte setate
a cio che ne seziene ne schudiereo
o i fugir dentro abia nelliun pensiero

Possa disse ghione ala sua gente
istate sempre armati ogni fiata
e come uoi sentite certamente
che la bataglia sie fuor cominciata
euare dentro el tenor di presente
g ente pagana sie tua tagliata
o etto loz quello quello ussi de la citade
tutto soleno sençate mathade

Quanto ala gente sua cefelamare
per comingar con xpian la bataglia
fece soe in legne tue despiegate
l uo el campo con la uittuaglia
m azarigi fece dentro asembrare
e in quantu miha acual di gran uaglia
p er la cita griaoua pui epue
o r sie destrutta la lege de gietue

Der la cita si faceva gran festa
sonando trombe nachere tamburi
gli stormenti faceuam tal tempesta
e he memorar facien uile schuri
n ostri xpian cherano ala foresta
s entenco quel gridar dentro damuri
m exauigliarsi molto olomperiere
a ppello namo el buon danete vgiere